

CITTA' DI TORINO ALL 1

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI
PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO EDIFICI MUNICIPALI

PROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI MUNICIPALI C.1 – C.10 (Anno 2014)

Progettisti opere edili :

- Geom. Luigi CHIAUZZI
- Ing. Alberto VESPA

Collaboratori opere edili :

- Geom. Stefano LINO
- Geom. Salvatore MASSA

Coordinatore della sicurezza :

- Ing. Alberto VESPA

Il Responsabile del Procedimento
e Dirigente del Settore
Arch. Dario SARDI

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
E QUADRO ECONOMICO

NOME-FILE Scala Plot
1=10

RIFERIMENTO
0000

SCALE:
1:1000 – 1:200

REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
0	AGGIORNAMENTO GIUGNO 2015		
1			
2			
3			
4			
5			

ELABORATO

1

INDICE

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA
2. UBICAZIONE E CENNI STORICI
- 2.1 ASPETTI URBANISTICI
3. STATO ATTUALE
4. OPERE IN PROGETTO E CRITERI PROGETTUALI
- 4.1. SCELTA ALTERNATIVE E RAGIONI SOLUZIONI
- 4.2. DESCRIZIONE PUNTUALE
- 4.3. ASPETTI FUNZIONALI ED INTERRELAZIONALI DEI DIVERSI ELEMENTI
- 4.4. FATTIBILITA' INTERVENTI
5. CRONOPROGRAMMA
6. RIFERIMENTI NORMATIVI
7. QUADRO ECONOMICO

1. PREMESSA

Il Servizio Edifici Municipali sta procedendo, tramite il proprio personale tecnico, alla progettazione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni edifici di proprietà comunale, per i quali viene redatto il presente progetto definitivo. Gli edifici sono tutti in carico al Settore e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte dei tecnici responsabili della manutenzione ordinaria. Gli interventi sono stati progettati proprio a seguito delle indicazioni presenti nelle schede del suddetto monitoraggio e delle richieste trasmesse dagli uffici e dai fruitori degli stessi immobili, valutando le priorità in termini di sicurezza e di stato di conservazione.

Negli edifici considerati si è rilevata la necessità di differenti interventi manutentivi in relazione alla necessità di messa in sicurezza di alcune parti di edifici, alla presenza di materiali contenenti amianto, a spazi e condizioni ambientali non più idonei alle esigenze di servizio, alla presenza di elementi deteriorati o usurati, ad infiltrazioni d'acqua.

L'elenco dei fabbricati su si prevede di intervenire è il seguente:

Via Corte d'Appello 16 – sede di uffici comunali
Via Del Carmine 14 – sede di uffici della Prefettura
Via Giulio 22 – sede di uffici comunali
Via della Consolata 10 – sede di uffici comunali e ASL
Via Vigone 80 – sede di uffici comunali
Via Trana 2 / via Bruino 4 – sede di uffici comunali e dell'ENS
Via Rubino 45 – Centro Culturale e Ricreativo “Cascina Roccafranca”
Corso Sicilia 12 – sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali
Strada Courgné 139 – canile municipale

La presente relazione, oltre a fornire un inquadramento storico ed urbanistico con l'analisi storico, tipologica e costruttiva dei vari manufatti, presenta i criteri utilizzati nelle scelte progettuali e le tipologie degli interventi previsti.

Trattandosi di progetto definitivo, esso, ai sensi dell'art. 24 del DPR 207/2010, compatibilmente con le caratteristiche degli interventi di progetto, si articola in: Relazione tecnico-illustrativa e quadro economico, Capitolato Speciale d'Appalto, Schema di Contratto, Computo metrico estimativo, Analisi nuovi prezzi, Elenco prezzi unitari, Cronoprogramma, Piano di Sicurezza e Coordinamento ed elaborati grafici.

2. UBICAZIONE E CENNI STORICI

Le Sedi di intervento sono molteplici come già indicato nello studio di fattibilità.

Via Corte d'Appello 16 – sede di uffici comunali

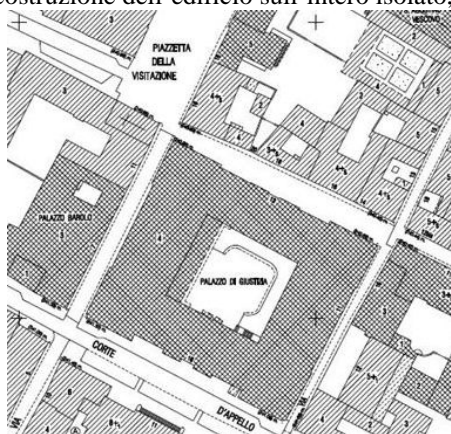
L'isolato di San Francesco Zaverio (o Xaverio), così era chiamato lo spazio compreso tra via San Domenico a nord, via delle Patte a sud (attuale via Corte d'Appello), via Sant'Agostino a est e via delle Orfanelle a ovest, a partire dalla fine del Cinquecento è stato oggetto di trasformazioni sulla spinta del ruolo emergente che assunse Torino come città capitale. La prima costruzione di cui si hanno notizie certe è il palazzo delle carceri, situato all'angolo tra Via Sant'Agostino e via San Domenico. Adiacente alle carceri c'era un giardino e, oltre questo, delle case private e lungo la contrada delle Patte preesisteva una parte del vecchio edificio della Camera dei Conti e del Real Senato. Intrapresa nel XVIII secolo una nuova politica urbana, nel 1720 Vittorio Amedeo II incarica Juvarra di progettare una prestigiosa sede per il reale Senato e per la Regia Camera dei Conti che doveva sorgere dove era situato il vecchio

Senato. Il progetto juvarriano non trova compimento se non nel padiglione di sud-est, all'angolo tra le attuali via Corte d'Appello e via Sant'Agostino.

Successivamente, il conte Benedetto Alfieri riceve l'incarico per il completamento del nuovo Palazzo del Senato riprendendo l'idea juvarriana modificandola essenzialmente negli stili adottati e nel coronamento terminale dell'edificio. Le piante inglobano per la prima volta l'intero isolato, prevedendo quindi la completa demolizione di tutti gli edifici presenti nell'area comprese le Carceri.

Il cantiere è poi interrotto ed è ripreso solo dopo la Restaurazione ad opera dell'ingegnere Ignazio Michela (1821-1831) che approfondisce molto gli aspetti legati alla struttura e ai materiali per giungere poi alle forme e allo stile architettonico. Il progetto di Michela era la riproposizione di quello alfieriano con alcune varianti volte a ridurre la complessità decorativa alfieriana e a valutarne la congruenza con la destinazione d'uso.

A seguito dell'acquisizione da parte del Comune delle carceri, su progetto dell'ufficio tecnico comunale, si completa la costruzione dell'edificio sull'intero isolato, collaudandolo nel 1879.

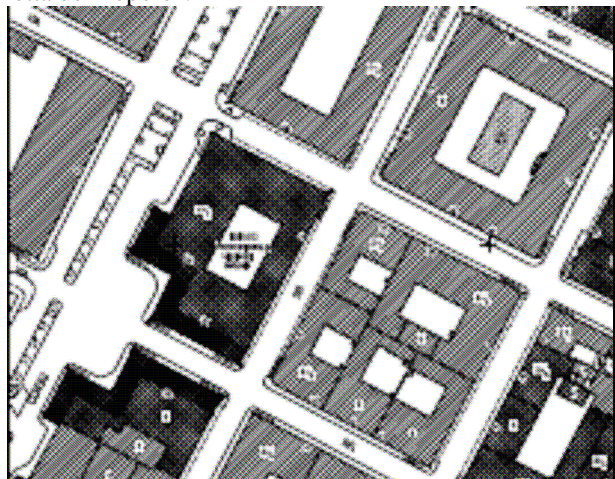


L'edificio nel corso del XX secolo mantiene fino ai primi anni del 2000 destinazione d'uso giudiziaria come sede della Corte d'Appello e della Procura Generale. A partire dal 2004 sono stati avviati lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato da parte della Città che aveva in programma lo spostamento di propri uffici ed assessorati: si è iniziati col recupero dell'ala juvarriana come sede per i matrimoni civili e si è continuato fino al 2008 con la sistemazione al primo e al secondo piano dei locali a disposizione. Nell'edificio sono ancora in uso al tribunale di Torino e all'Ordine degli Avvocati alcune sale, al piano terreno si trova la biblioteca dell'Ordine e al primo piano ancora alcune aule di udienza e la cappella interna con parte degli arredi originali.

Via Del Carmine 14 – sede di uffici della Prefettura

Realizzati su progetto del Primo Architetto di S.M. Filippo Juvarra e su commessa del sovrano Vittorio Amedeo II, i Quartieri Militari rappresentano lo sbocco verso occidentale della città capitale (Porta Susina), ridefinito contestualmente con la previsione del terzo ampliamento. I due grandi isolati porticati, risultano adibiti a caserme, con la piazza d'armi quale spazio aperto, mentre la retrostante piazza Susina (attuale piazza Savoia) funge da cerniera con la città antica. A Ignazio Birago di Borgaro si deve l'inserimento del piano attico, aggiunto nel 1768.

La destinazione a caserma militare si è mantenuta tale fino al 1926, anno in cui la Città cedette più della metà dell'edificio affacciato su via Garibaldi (ex Caserma Dabormida) alla Società Anonima Editrice Torinese. Questa porzione di isolato, demolita e ricostruita nel suo aspetto attuale all'inizio degli anni Trenta, è stata la sede del quotidiano "La Gazzetta del Popolo".



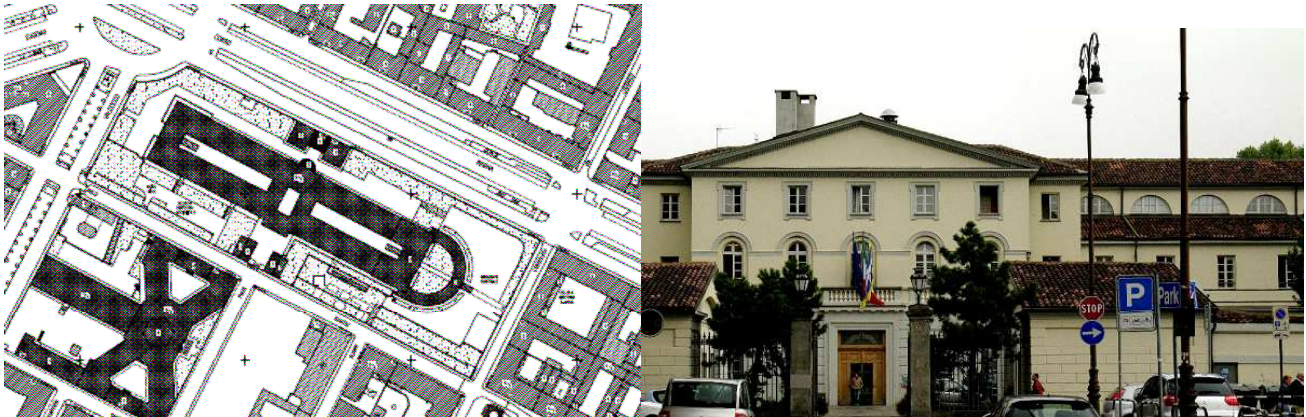
veduta – archivio Gabinio (1902)

La parte di edificio rimasta alla Città, che mantiene tuttora l'originario aspetto settecentesco, ha invece ospitato scuole, enti, associazioni e alloggi in affitto fino agli anni Novanta.

Nel maggio 1995 la Città di Torino ha stabilito la nuova destinazione del fabbricato assumendone il progetto di restauro e recupero funzionale e la sua realizzazione operativa.

Via Giulio 22 – sede di uffici comunali

Il complesso edilizio, originariamente destinato a ricovero per malattie mentali, sorge su progetto di Giuseppe Talucchi intorno al 1830, e viene successivamente modificato con aggiunte e rifacimenti. Attualmente si presenta con un corpo centrale dal quale si dipartono due ali simmetriche ognuna formata da due maniche parallele separate da stretti cortili aperti con severi arconi attraverso i corpi di testata. Per la sola ala sud, è presente un corpo semianulare, aggiunto a metà secolo.



Via della Consolata 10, piazzetta della Visitazione 13 – sede di uffici comunali e ASL

L'edificio insiste sull'isolato delimitato da via della Consolata a nord, via Santa Chiara ad est, piazzetta della Visitazione a sud, via San Domenico ad ovest. Realizzato nel 1936 su progetto dell'architetto Giovanni Battista Ricci dell'Ufficio Tecnico Municipale, l'edificio nasce quale intervento di "risanamento" prevedendo, come spesso accadeva in quegli anni, allargamenti viari nel centro storico. Il tema rappresentativo, palazzo dei servizi di igiene e sanità, è stato sviluppato con un gioco di volumi e con un uso dei materiali e del loro contrasto cromatico che rendono il risultato interessante, vicino a motivi stilistici tardo decò.

Nasce come "Municipio di Torino Servizi di Igiene e Sanità", per ospitare gli Enti preposti alla prevenzione sanitaria, e conserva a tutt'oggi per lo più la destinazione originaria, essendo stato sede nel tempo di varie aziende preposte alla prevenzione sanitaria che si sono susseguite senza soluzione di continuità, quali SAUB, USL, ASL e ARPA.

Oltre all'arioso scalone principale, garantiscono i collegamenti verticali due scale collocate in zone contrapposte con accesso sia dal cortile interno che dalla prospiciente via, entrambe sono corredate da ascensori.

L'edificio presenta pianta compatta e regolare, costituita da quattro bracci di fabbrica che racchiudono il cortile centrale di forma quadrangolare.



È evidente il carattere volutamente rigido e monumentale, che si concretizza in linee e simmetrie, rigorose, derivanti in parte anche dalla destinazione sanitaria del fabbricato.

I prospetti conservano intatto il rigore novecentista del progetto originario per la sobrietà dell'esecuzione e l'articolazione in grandi masse contrapposte. Essi risultano costituiti dall'alternanza di ampie parti intonacate e di parti rivestite in travertino bianco (basamento e parte della facciata verso via della Consolata).

Presenta tre piani fuori terra e un piano interrato. I collegamenti verticali sono costituiti da cinque scale e da ascensori dislocati in punti strategici rispetto alla articolazione planimetrica.

La struttura dell'edificio è in cemento armato; la copertura è a falde inclinate. L'ultimo piano presenta quattro ampi terrazzi piani praticabili che in alcuni casi ospitano impianti tecnologici a servizio dell'edificio.

Bombardato l'8 dicembre 1942 nell'angolo tra via della Consolata e via San Domenico è stato

completamente ricostruito tale e quale. L'edificio è segnalato quale edificio di interesse ambientale e documentario, significativo esempio di tipologia per il terziario pubblico di tardo gusto art-déco.

Via Vigone 80 – sede di uffici comunali

L'edificio industriale (Fabbrica Italiana Pianoforti F.I.P.) è stato costruito nel 1917 su progetto dell'ing. Enrico Bonicelli, professore di Architettura Tecnica alla Regia Scuola d'Ingegneria, e costituisce uno dei primi esempi di edificio in cemento armato realizzato con il Sistema Hennebique, brevettato nel 1892, che ha reso possibile la costruzione completa di un'ossatura portante di 5 piani a travi e pilastri in cemento armato. Secondo le intenzioni del progettista, il fabbricato è connotato da uno stile molto essenziale e la struttura portante risulta sempre in vista sia esternamente che internamente all'edificio, caratteristica che si è voluta mantenere anche successivamente alla ristrutturazione. Non è presente alcuna decorazione se non uno stilizzato frontone, posto sull'asse di simmetria della facciata principale verso Via Moretta, che accoglieva il logo della F.I.P.. Nel 1930 l'edificio è stato acquisito dal Comune di Torino che lo ha destinato prima a magazzini della Città ed in anni più recenti ad uffici ed a magazzini della Azienda Elettrica. Il fabbricato principale, che oggi ospita gli uffici della Divisione Servizi Tributari, del Catasto e della Soris, è stato oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione terminato nel 2007 che ha trasformato una struttura fatiscente in un moderno e funzionale edificio per uffici.



Via Trana 2 /via Bruino 4 – sede di uffici comunali e dell'ENS

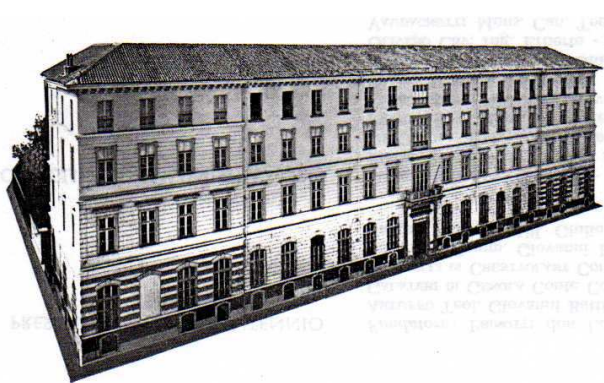
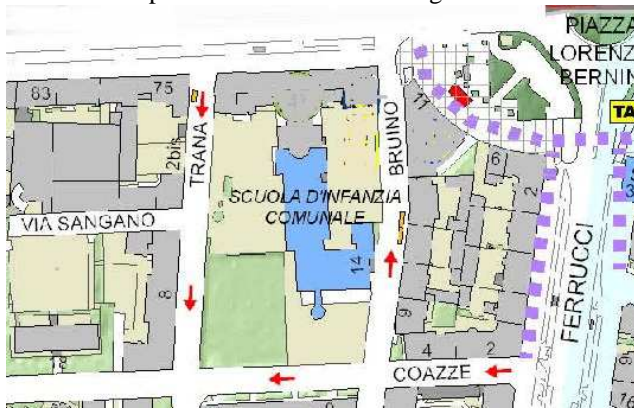
Nella metà dell'ottocento la condizione dei sordomuti in Italia, ed in particolare in Piemonte, era molto grave. Nel 1871 circa il 78% di essi era analfabeta.

Fu allora che Don Lorenzo Prinotti, da 25 anni maestro e vice Rettore del benemerito Regio Istituto, ideò la fondazione delle sue mirabili istituzioni, che avevano per scopo di venire in aiuto ai sordomuti poveri di ogni età e condizione.

Dal 1883 anche il Municipio di Torino, in seguito a proposta del consigliere comm. G.B. Piana, che aveva la sua abitazione confinante con l'Istituto, assegnò all'Educatario un sussidio di L. 2.000, che continuò fino al '900. Tale sussidio fu per Don Prinotti, un prezioso contributo ed anche un forte incoraggiamento.

Nel 1985 Don Prinotti decise la costruzione di una nuova sede in Via San Quintino su un lotto del Municipio, che venne realizzata in un solo anno, e a seguito del sussidio Municipale e delle Opere Pie di San Paolo, delle continue legazioni e di una cospicua eredità, Don Prinotti decise di osare ancora e di allargare la cerchia delle sue fondazioni.

Si accinse così alla costruzione di una grande Casa, che doveva essere, come Lui diceva, "il Cottolengo dei sordomuti poveri". La scelta cadde su un lotto di terreno posto in prossimità della Barriera di Francia in C.so Francia 73, il progetto fu redatto dagli ingegneri Eugenio Vaccarino e Fusina ed i lavori furono diretti gratuitamente dal geom. Giovanni Vaccarino dopo la morte del fratello Eugenio.



L'edificio contava allora quattro piani fuori terra ed un interrato, con un fronte su C.so Francia pari a metri 76,70 per 14 di larghezza; le altezze interpiano variavano dai 5,50 del piano terreno ai 3,80 del terzo dove si trovava un ampio terrazzo.

La costruzione venne affidata, come già avvenuto per la casa di Via San Quintino, al costruttore Giosué Buzzetti, che dal marzo 1892 arrivò al tetto il 17 dicembre dello stesso anno.

Non venne fatta nessuna festa speciale per l'inaugurazione della nuova Casa, che ebbe luogo il 1° luglio del 1894: la celebrarono gli ospiti che ne presero semplicemente possesso, unitamente al loro Padre adottivo, Don Lorenzo Prinotti.

Via Rubino 45 – Centro Culturale e Ricreativo “Cascina Roccafranca”

Sorta nel corso del XVII secolo lungo la Strada da Grugliasco a Moncalieri (nota anche come strada del Gerbo e attuale via Gaidano), la Cascina Roccafranca appare alla fine del '700 al centro di un vasto feudo che porta il suo nome. Un comprensorio agricolo con prati e campi coltivati, attraversati da canali irrigui, collegato alle altre grandi cascine della zona, come il Giaione e il Canale, con strade campestri. La cascina Roccafranca viene venduta la prima volta da parte della Congregazione proprietaria, La Compagnia della Concezione, al signor Ballard, personaggio dal quale prenderà il nome (cascina Ballard) e che ne consentirà l'elevazione a feudo nel 1734 con l'acquisizione del titolo comitale. Nel 1840 la cascina risulta di proprietà della Baronessa Chionio, che apporta modifiche all'edificio originario ampliandolo. Dalle 96 "giornate" di terreno iniziali, nel 1957 il terreno agricolo si riduce a 35 giornate. Lo sviluppo residenziale degli anni Settanta priverà la cascina dei suoi terreni, decretandone l'abbandono. A fine settembre 2002 Urban 2 ha acquistato la Cascina Roccafranca, che è divenuta parte del patrimonio comunale. La cascina, che era in stato di avanzato abbandono da molti anni, è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione iniziato nel 2004, che permette oggi di restituire agli abitanti del quartiere una struttura pubblica di 2500 mq completamente ristrutturata.



ristrutturazione

Nel progetto di ristrutturazione della Cascina Roccafranca si è dato grande valore agli aspetti legati all'identità e alla riconoscibilità del luogo, attraverso la compresenza di elementi di conservazione e di innovazione. Un progetto di recupero in cui la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche storiche dell'edificio si è felicemente fusa con l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e formali contemporanee capaci di garantire individualità e qualità al luogo. Uno spazio "altro" rispetto all'ambiente urbano circostante, un luogo circoscritto e protetto, ma al contempo aperto alla vita attuale e futura del quartiere. L'intervento di riqualificazione della cascina è stato realizzato secondo criteri di sostenibilità ambientale impiegando materiali e tecnologie ecocompatibili, volte cioè a rispettare il più possibile l'ambiente.

Corso Sicilia 12 – sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali

La struttura in cemento armato e tamponamenti in muratura e a cassa vuota, faccia a vista ed intonacata, la cui copertura è in tegole marsigliesi su solaio in c.a., è stata realizzata dalla Città per le attività dell'ex CRAL aziendale.

È costituito da tre piani fuori terra, un seminterrato dove oltre ai servizi è ubicata la palestra, un salone per bar e ristorante al piano terreno, e 2 saloni nei sovrastanti piani sfalsati.

Nell'area esterna sono presenti campi da tennis, e spazi ricreativi

Strada Courgné 139 – canile municipale

Il complesso occupa un'area sita in strada Cuorgnè in prossimità del cavalcavia della tangenziale per un totale di 34.000 m2 ed è composto dai seguenti elementi:

- sei padiglioni per il ricovero dei cani nel periodo invernale;
- due padiglioni per il ricovero dei cani nel periodo estivo;
- il gattile;
- uffici e spazi destinati alla didattica (aula polifunzionale) e ai veterinari.



La scelta di realizzare il "Canile-gattile rifugio" nell'ambito del parco P24 "Parchi urbani e fluviali" è stata dettata dalla volontà di porre questa struttura di accoglienza per gli animali sui percorsi cittadini di svago aumentando la possibilità di stimolare le adozioni definitive degli ospiti a quattro zampe.

Il Padiglione interessato dal presente progetto è quello che ospita gli uffici e gli spazi utilizzati a scopo didattico. Realizzata tra settembre del 2001 e novembre del 2003, la costruzione è caratterizzata da due edifici ad un piano fuori terra che comprendono locali per uffici, aula polifunzionale, mensa, cucina, sale veterinarie, depositi e centrale termica. Le strutture portanti sono in calcestruzzo armato, hanno copertura in lamiera metallica posta su struttura in acciaio da carpenteria, i muri perimetrali sono realizzati in mattone a faccia vista ed i serramenti in alluminio preverniciato.

2.1 ASPETTI URBANISTICI

Si riportano di seguito gli stralci del PRGC relativi ai singoli interventi:

verifica di conformita' alle norme del p.r.g.c.

1. Via Corte d'Appello 16 – ex Curia Maxima (TAV. 4.a)

Il fabbricato è ubicato nella zona urbana centrale storica della Città (tavola 3 foglio 3 del P.R.G.C) e risulta essere destinato dal P.R.G. vigente ad Area S per Servizi pubblici lettera z (art. 8, comma 15, punto 64 che comprende aree per altre attrezzature di interesse generale.

Gli interventi ammissibili sono dettati dall' art. 19, comma 4-5-6-8bis-9 delle N.U.E.A. Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



Estratto PRGC

2. Via Del Carmine 14 – sede di uffici della Prefettura

Il Piano Regolatore della Città inserisce il complesso dei Quartieri militari nel gruppo "EDIFICI DI GRAN PRESTIGIO", con fronti di architettura uniforme e di notevole pregio (vedi tavola PRGC - Tipi d'Intervento scala 1:1000); inoltre, il cortile è individuato come spazio di cortile e di giardino privato improntato a un disegno architettonico di prestigio e l'ingresso principale di via del Carmine 12, quale androne collegato con cortili e giardini privati. Il complesso ricade nella Zona Urbana Centrale Storica, zona di interesse archeologico ed è soggetto a vincolo di tutela, in particolare il vincolo sull'ex Caserma di San Daniele risale

ad una Notifica del Ministero del 29 ottobre 1910. L'edificio dell'isolato di San Daniele è destinato a servizi pubblici del tipo "Attrezzature d'interesse generale Z", (vedi tavola PRGC - Azzonamento scala 1:5000); inoltre ricade nella parte piana della città, con classe di stabilità I(P), pertanto non soggetta a inondazioni e allagamenti. Gli interventi ammissibili sono dettati dall'art. 10 delle N.U.E.A e definiti nella tabella dei Tipi di intervento – Art. 26. Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



Estratto PRGC

3. Via Giulio 22 – sede di uffici comunali

Il fabbricato è ubicato nella zona urbana centrale storica della Città (tavola 3 foglio 2 PRGC) e risulta essere classificato come Edificio della costruzione ottocentesca della città.

L'immobile presenta "Fronti di architettura uniforme, fronti di notevole pregio" e "spazi di cortile privato sono improntati a un disegno architettonico di prestigio".



Estratto PRGC

4. Via della Consolata n. 10 - Sede Uffici (TAV. 1.a)

Il fabbricato è ubicato nella zona urbana centrale storica della Città (tavola 3 foglio 2 PRGC) e risulta essere classificato come Edificio del periodo tra le due guerre.

L'immobile ha dei fronti caratterizzanti ambienti urbani e gli spazi di cortile privato sono improntati a un disegno architettonico di prestigio.

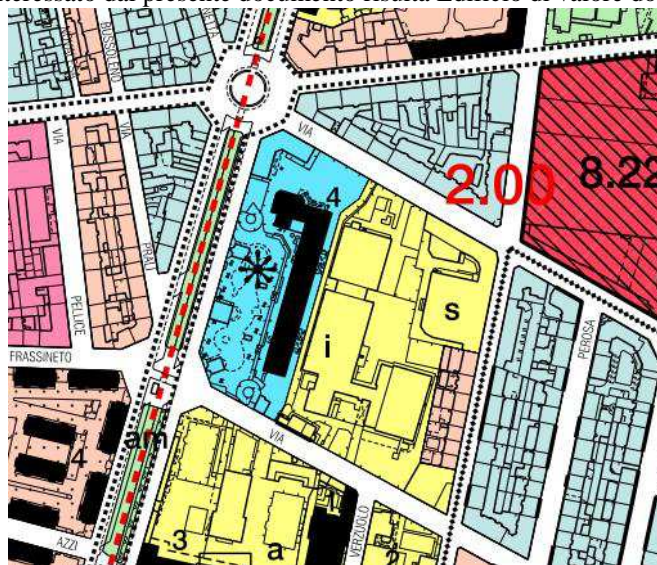
Gli interventi ammissibili sono dettati dall'art. 10 delle N.U.E.A e definiti nella tabella dei Tipi di intervento – Art. 26. Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



Estratto PRGC

5. Via Vigone 80 – sede di uffici comunali

Il fabbricato è ubicato nella tavola 1 foglio 8B del P.R.G.C e l'area su cui insiste risulta essere destinata a misto M2 mentre l'edificio interessato dal presente documento risulta Edificio di valore documentario.



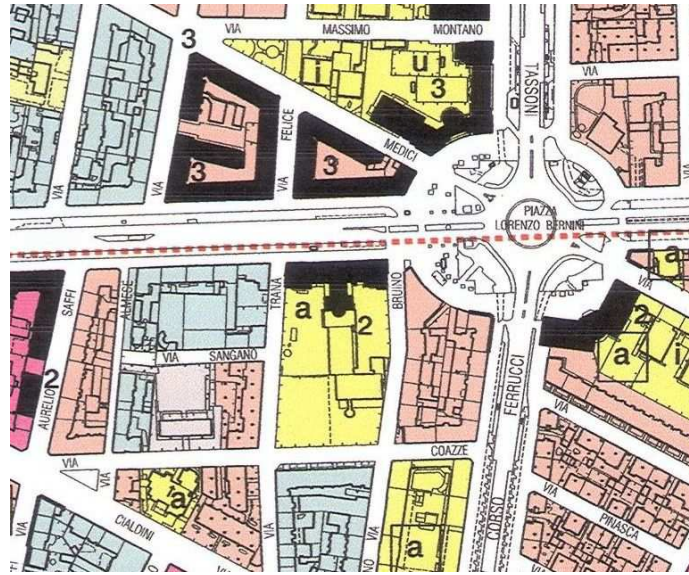
Estratto PRGC

6. Via Trana 2 / via Bruino 4 – sede di uffici comunali e dell'ENS C.so (Francia 73 – Ex Istituto Prinotti) - (TAV. 7.a)

Il fabbricato è ubicato nella tavola 1 foglio 2B del P.R.G.C e l'area su cui insiste risulta essere destinata dal P.R.G. vigente ad Area S per Servizi pubblici lettera a - Attrezzature di interesse comune (art. 8, comma 15, punto 62 che comprende Servizi Zonali ed Attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali,produttivi,direzionali,commerciali e turistico ricettivi (Art. 21 L.U.R.)

Gli interventi ammissibili sono dettati dall' art. 19, comma 4-5-6-8bis-9 delle N.U.E.A.

Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.

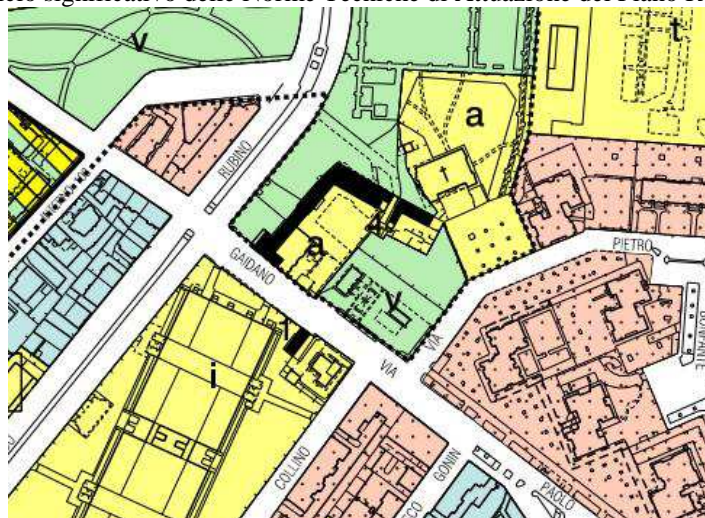


Estratto PRGC

7. Via Rubino 45 – Centro Culturale e Ricreativo “Cascina Roccafranca

Il fabbricato è ubicato nella tavola 1 foglio 12A del P.R.G.C e l’area su cui insiste risulta essere destinata dal P.R.G. vigente ad Area S per Servizi pubblici lettera a - Attrezzature di interesse comune (art. 8, comma 15, punto 62 che comprende Servizi Zonali ed Attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali,produttivi,direzionali,commerciali e turistico ricettivi (Art. 21 L.U.R.) Gli interventi ammissibili sono dettati dall’ art. 19, comma 4-5-6-8bis-9 delle N.U.E.A.

Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



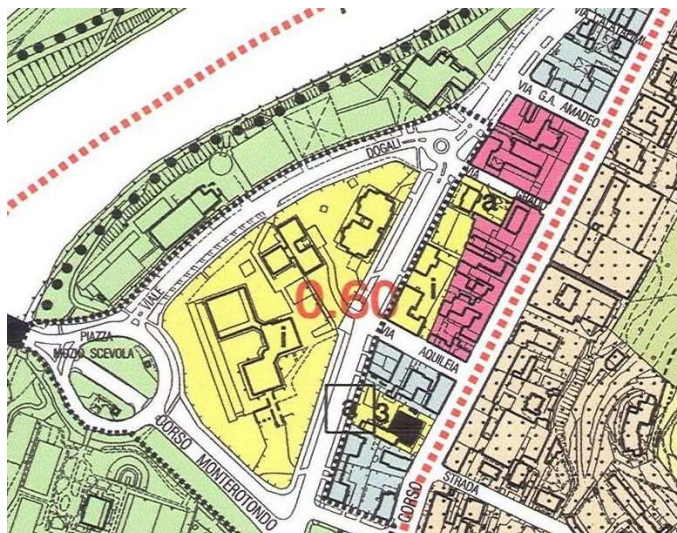
Estratto PRGC

8. C.so Sicilia 12 – Circolo Dipendenti Comunali - (TAV. 5.a)

Il fabbricato è ubicato nella tavola 1 foglio 13A del P.R.G.C e l’area su cui insiste risulta essere destinata dal P.R.G. vigente ad Area S per Servizi pubblici – Servizi Sociali ed Attrezzature di interesse generale (Art. 22 L.U.R.) - lettera v (art. 8, comma 15, punto 63 che comprende Area Parchi pubblici urbani comprensoriali. In conformità alla variante 100, l’area risulta compresa nella classe III (C), comprende aree che sono state incluse in seconda classe le aree del territorio comunale in destra Po, sia edificate che inedificate, che non presentano condizionamenti significativi. Il Piano Territoriale Operativo del fiume PO e relativi Piani d’Area del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po (relativi a Po, Sangone, Stura di Lanzo) approvati in data 30.5.2002, individuano lungo il fiume Po: aree di interesse naturalistico, aree di interesse agricolo, zone urbanizzate, aree ed elementi di specifico interesse storico-artistico-culturale paesaggistico, aree degradate, strade e percorsi, attrezzature per la fruizione dell’area nei pressi del fiume.

Gli interventi ammissibili sono dettati dall’ art. 19, comma 4-5-6-7-8 -8bis-9 delle N.U.E.A.

Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



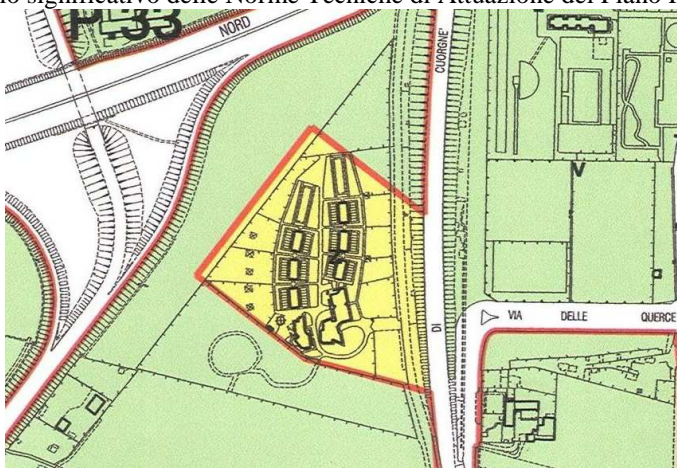
Estratto PRGC

9. Strada Courgnè 139 – Canile - (TAV. 6.a)

Il fabbricato è ubicato nella tavola 1 foglio 2B del P.R.G.C e l'area su cui insiste risulta essere destinata dal P.R.G. vigente ad Area S per Servizi pubblici lettera z (art. 8, comma 15, punto 64 che comprende aree per altre attrezzature di interesse generale).

Gli interventi ammissibili sono dettati dall' art. 19, comma 4-5-6-8bis-9 delle N.U.E.A.

Di seguito si riporta lo stralcio significativo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.



Estratto PRGC

3. STATO ATTUALE

Via Corte d'Appello 16 – sede di uffici comunali

Nell'edificio in oggetto, già oggetto di parziali interventi manutentivi e di adeguamenti normativi, la facciata principale presenta ammaloramenti e cadute di materiali per i quali sono già stati effettuati alcuni interventi di messa in sicurezza, ma non risolutivi.

Via Del Carmine 14 – sede di uffici della Prefettura

Per la sede della prefettura, sono state segnalate numerose infiltrazioni dalla copertura, le cause sono da attribuire allo scivolamento delle tegole del manto di copertura in coppi sulla sottostate coibentazione in polistirolo espanso.

Via Giulio 22 – sede di uffici comunali

Per l'edificio in oggetto sono state segnalate numerose infiltrazioni dalla copertura lungo le maniche di corso Regina Margherita e via Giulio, le cause sono da attribuire allo scivolamento di alcune tegole del manto di copertura in coppi ed il distacco della faldaleria dalle murature poste alla base dell'ultimo piano.

Via della Consolata 10 – sede di uffici comunali e ASL

Nell'edificio in oggetto, già oggetto di parziali interventi manutentivi, oltre che problemi in facciata dovuti al distacco di alcune fasce marcapiano in marmo, è necessario l'adeguamento alla normativa antinfortunistica delle vetrate delle scale di collegamento presenti all'interno del cortile.

Via Vigone 80 – sede di uffici comunali

Per l'edificio considerato, oggetto di un recente intervento di ristrutturazione, è stata segnalata la necessità di interventi sulle pavimentazioni esterne in auto-bloccante, che a causa dell'assestamento del terreno circostante si presentano sconnesse con pericolo di inciampo per l'utenza ed il pubblico che accede agli uffici

Via Trana 2/ Bruino 4 – sede di uffici comunali e dell'ENS

Il muro perimetrale dell'edificio, prospiciente via Trana risulta parzialmente fuoripiombo con evidenti segni di distacco della muratura dalla pilastratura in mattoni pieni, dovuti sia alla sua vetustà che alle radici degli alberi adiacenti..

Le porte dei servizi igienici e di alcuni locali sono state oggetto di vari interventi manutentivi.

Tali interventi non sono stati risolutivi e duraturi a causa della complessità degli organi di movimento e chiusura dei manufatti, richiedendone la loro sostituzione.

Analoghi problemi si sono riscontrati su alcune porte REI, si rende quindi necessaria la loro sostituzione.

Gli ingressi carrai non consentono l'accesso dei mezzi con larghezza superiore m 2,70.

Via Rubino 45 – Centro Culturale e Ricreativo

Il centro culturale "Cascina Roccafranca", è un luogo di aggregazione della circoscrizione 2, l'affluenza di cittadini e di associazioni ha provocato l'usura e la sconnessione dei palchetti in legno di alcune salette al piano terreno ed al piano primo, che necessitano di un intervento manutentivo.

Sono state segnalate numerose perdite dai raccordi in plastica dell'impianto idraulico

Corso Sicilia 12 – sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali

La palestra dell'edificio in oggetto è stata oggetto di un allagamento proveniente dalla cucina soprastante, che ha causato il distacco dei fondelli dei blocchi di laterizio del solaio, ed il degrado degli intonaci circostanti, fonte di pericolo per gli utilizzatori della palestra, sono inoltre state segnalate alcune crepe nell'intonaco della facciata principale

Strada Courgné 139 – canile municipale

Il canile in oggetto, ha più volte segnalato intasamenti e danneggiamenti delle pompe sommerse, causate dalla presenza di frammenti di calcestruzzo nella rete di scarico delle fognature di lavaggio dei box dei cani, provenienti dalle canaline di scolo prospicienti gli stessi.

Interventi manutentivi sono stati richiesti per il ripristino dei rivestimenti e sulle reti di scarico ed adduzione di alcuni locali

4. OPERE IN PROGETTO E CRITERI PROGETTUALI**4.1. SCELTA ALTERNATIVE E RAGIONI SOLUZIONI****Via Corte d'Appello 16** – sede di uffici comunali

Con riferimento agli interventi richiesti e necessari al mantenimento del decoro dell'edificio, restano da effettuare il ripristino delle parti intonacate, delle cornici finestre e cornicioni, e l'eliminazione di infiltrazioni dalla copertura.

Via Del Carmine 14 – sede di uffici della Prefettura

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi non più idonei, ed ad apportare modifiche richieste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Via Giulio 22 – sede di uffici comunali

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi non più idonei.

Via della Consolata 10 – sede di uffici comunali e ASL

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi non più idonei, ed ad apportare modifiche richieste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Via Vigone 80 – sede di uffici comunali

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di ripristinare l'area esterna come da progetto originale

Via Trana 2 / via Bruino 4 – sede di uffici comunali e dell'ENS

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi non più idonei, ed ad apportare modifiche richieste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Via Rubino 45 – Centro Culturale e Ricreativo “Cascina Roccafranca”

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi usurati, ed ad apportare modifiche richieste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Corso Sicilia 12 – sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi usurati, prevedendo il ripristino delle parti ammalorate ed il consolidamento della restante parte

Strada Courgné 139 – canile municipale

Con riferimento agli interventi di manutenzione di cui al paragrafo 3, si prevede di salvaguardare la struttura esistente per quanto possibile, provvedendo alla sostituzione dei soli elementi usurati, per permettere il regolare funzionamento dal punto di vista igienico-sanitario del canile

4.2. DESCRIZIONE PUNTUALE

Via Corte d'Appello 16 – sede di uffici comunali

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:

Allestimento di ponteggio esterno rispondente alla normativa vigente, lungo la facciata, comprensivo di parasassi, teloni cartellonistica, luci di ingombro, antifurto e steccato, come previsto dal PSC

Indagine stratigrafica per la ricerca di vecchie cromie e per l'analisi degli antichi intonaci (comprese analisi, documentazione fotografica, e relazioni per la soprintendenza)

Spicconatura degli intonaci e delle cornici ammalorate

Ripristino degli intonaci con malte di calce secondo le indicazioni della soprintendenza

Ripristino cornici finestre e cornicioni ammalorati con adeguate sagome realizzate sul posto

Revisione serramenti comprendente la rimasticatura (o siliconatura) dei vetri

Ripassamento di parte della copertura in “lose” di pietra, con sostituzione dell'orditura ammalorata.

Sostituzione di grondaie, pluviali e faldali ammalorati

smontaggio ponteggio e pulizia di cornici, davanzali e cornicioni

Via Del Carmine 12 – sede di uffici della Prefettura

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:

Allestimento di ponteggio esterno rispondente alla normativa vigente, lungo le facciate prospicienti via dei Quartieri, via del Carmine, e corso Valdocco, comprensivo di parasassi, teloni cartellonistica, luci di ingombro, antifurto e steccato, come previsto dal PSC

Ripassamento delle coperture in tegole curve (coppi)

accurata rimozione del parafulmine (gabbia di Faraday) e successivo riposizionamento

rimozione di tutte le tegole, ganci e paraneve

rimozione del sottocoppo in polistirolo

fornitura e posa di nuovo coibente

realizzazione di adeguata orditura in legno

ripassamento e sostituzione faldaleria in rame di compluvi, scossaline e lungo gli abbaini

riposizionamento delle tegole curve (coppi) precedentemente rimosse e sostituzione di quelle ammalorate con tegole della stessa foggia e colore, riposizionamento dei ganci e dei paraneve precedentemente recuperati e fornitura di quelli mancanti

fornitura e posa di nuove grondaie e pluviali

fornitura e posa in opera di linea vita analoga a quella già installata lungo le maniche di corso Valdocco, via San Domenico e via dei Quartieri

riposizionamento del parafulmine precedentemente rimosso e collegamento all'impianto esistente lungo le maniche di corso Valdocco, via San Domenico e via dei Quartieri

smontaggio ponteggio e pulizia di cornici, davanzali e cornicioni

Via Giulio 22 – sede di uffici comunali

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:

Allestimento di ponteggio esterno rispondente alla normativa vigente, lungo le facciate prospicienti corso Regina Margherita, via Giulio, e via della Consolata comprensivo di parasassi, teloni cartellonistica, luci di ingombro, antifurto e steccato, come previsto dal PSC
Ripassamento delle coperture in tegole curve (coppi)
rimozione di tutte le tegole
sostituzione dell'orditura in legno ammalorata
ripassamento e sostituzione faldaleria in rame di compluvi, scossaline e lungo gli abbaini
riposizionamento delle tegole curve precedentemente rimosse e sostituzione di quelle ammalorate con tegole della stessa foggia e colore, riposizionamento dei ganci precedentemente recuperati e fornitura di quelli mancanti
fornitura e posa di nuove grondaie e pluviali
smontaggio ponteggio e pulizia di cornici, davanzali e cornicioni

Via della Consolata 10 – sede di uffici comunali e ASL

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:
Allestimento di ponteggio esterno rispondente alla normativa vigente, in corrispondenza delle vetrate del scale prospicienti il cortile principale, comprensivo di parasassi, teloni cartellonistica, luci di ingombro, antifurto e steccato
allestimento di unità di decontaminazione, come previsto dal PSC
realizzazione dei confinamenti all'interno dei vani scala secondo quanto previsto dal piano di lavoro predisposto dall'impresa appaltatrice e approvato dall'ASL competente
rimozione del mastice contenente amianto (previa analisi)
rimozione vetri
pulizia accurata delle battute dei serramenti in ferro
imballaggio e stoccaggio alla base del ponteggio dei materiali potenzialmente contaminati
rimozione dei serramenti in ferro
fornitura e posa di nuovi serramenti e vetri secondo le indicazioni fornite dalla soprintendenza
fornitura e posa di parapetti lungo le rampe in corrispondenza delle vetrate
smontaggio ponteggio e pulizia di cornici, davanzali e cornicioni
interventi di messa in sicurezza facciate
sondaggi tramite battitura di tutte le fasce marcapiano
rimozione lastre in marmo pericolanti
fissaggio di tutte le lastre in travertino mediante foratura delle stesse ed inserimento di perno di fissaggio
stuccatura delle lastre in travertino
impermeabilizzazione terrazzi
montaggio ponteggio
demolizione e discesa a terra delle pavimentazioni in pietra o gres e delle guaine esistenti
rifacimento impermeabilizzazioni
posa di nuova pavimentazione in grés
smontaggio ponteggi

Via Vigone 80 – sede di uffici comunali

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:
allestimento cantiere nella zona pavimentata in autobloccante lungo i lati del fabbricato
rimozione delle pavimentazione in autobloccante sconnessa con recupero dei blocchetti
demolizione del sottofondo ammalorato
messa in quota di griglie di raccolta acque meteoriche, chiusini e griglie di aereazione
Formazione di massetto di posa in cls armato con rete elettro saldata e giunti di dilatazione
Posa in opera dei blocchetti recuperati precedentemente ed eventuale fornitura dei blocchetti mancanti

Via Trana 2 / via Bruino 4 – sede di uffici comunali e dell'ENS

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:
allestimento cantiere sia sul lato marciapiede che sul lato cortile del muro pericolante
demolizione del muro in mattoni pieni, con recupero e scelta dei materiali che saranno riutilizzati
allargamento cancelli carrai, demolizione pilastro in muratura, ricostruzione pilastro in nuova posizione utilizzando i mattoni pieni precedentemente recuperati
scavo per la realizzazione della fondazione
armatura fondazione e getto in opera
realizzazione di nuovo muro in mattoni pieni saldamente incatenato ai nuovi pilastri
modifica cancelli esistenti con aggiunta di elementi metallici analoghi tali da portarne l'ampiezza a m 3,80.
ripristino marciapiedi e area verde
sostituzione porte dei servizi igienici e di alcuni locali ai vari piani
sostituzione porte REI

Via Rubino 45 – Centro Culturale e Ricreativo “Cascina Roccafranca”

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:
Rimozione vecchi palchetti in legno nelle saletta al piano terreno e primo
Fornitura e posa di nuovi palchetti in legno
Sostituzione dei raccordi in plastica dell'impianto idraulico

Corso Sicilia 12 – sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:
realizzazione di piano di lavoro secondo la normativa e come previsto dal PSC
smantellamento dell'impianto di illuminazione a soffitto ed accatastamento del materiale per il suo successivo riuso
rimozione della rete elettro saldata posizionata per impedire il distacco di fondelli di laterizio e frammenti di cls
spicconatura dell'intradosso del solaio per rimuovere le parti pericolanti
pulizia con spazzole metalliche dell'armatura in ferro a vista
verniciatura dell'armatura con convertitore di ruggine o analogo prodotto garantito
ripristino del solaio
intonacatura della superficie, arricciatura
posa in opera del l'impianto elettrico e di illuminazione precedentemente rimosso
ripristini murari lungo la facciata principale con l'ausilio di ponteggio tubolare

Strada Courgné 139 – canile municipale

Gli interventi previsti, con riferimento alla tavola grafica relativa, consistono in:
smaltimento acque box cani
rimozione delle griglie in ferro a protezione delle canaline di scolo dei box pulizia delle canaline in cls da detriti per uniformare il fondo
posa in opera di nuova canalina in pvc o cls di adeguate dimensione e raccordo della stessa ala rete di scarico esistente
posa in opera delle griglie precedentemente rimosse e fornitura di quelle mancanti
realizzazione di fossa di decantazione provvista di griglie per il recupero del pelo animale a monte della vasca delle pompe sommerse
sostituzione delle elettropompe centrifughe di sollevamento delle acque nere (con pompa centrifuga, girante monocanale, diametro minimo 182mm portata max 3.5 lt/sec, prevalenza max 28 m),
sostituzione di valvole di fissaggio, valvole di ritegno, quadro elettrico, unità di allarme, regolatore di livello e chiusino pedonale a doppio suggello
manutenzione impianti idraulici
ripristino rete di scarico e adduzione salette interne
ripristino rete di scarico e adduzione area esterna in adiacenza ai box ed all'area di isolamento
ripristino dei rivestimenti interni
rimozione rivestimento ammalorato
spicconatura dell'intonaco
ripristino di intonaco
fornitura e posa di nuove piastrelle di rivestimento nei locali indicati dalla DL

4.3. FATTIBILITÀ INTERVENTI

I lavori previsti nel presente progetto vengono realizzati su fabbricati di proprietà comunale, che risultano accessibili ma per i quali occorrerà definire con gli utilizzatori le chiusure temporanee necessarie per l'esecuzione dei lavori stessi.

Tali edifici, essendo attualmente in uso, sono dotati delle allacciature relativi a pubblici servizi.

Per la tipologia dei lavori in progetto, non si prevedono interferenze con altri servizi, se non nelle diramazioni interne nei locali oggetto di manutenzione.

Gli edifici situati in Via Corte d'Appello 16, Via Del Carmine 14, Via Giulio 22, Via della Consolata 10, Via Trana 2 / via Bruino 4, sono soggetti alla normativa sulla tutela dell'interesse culturale e architettonico, pertanto occorrerà presentare alla Soprintendenza la richiesta del nulla osta per l'esecuzione degli interventi di progetto ai sensi del il - decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

L'intervento è inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2014/ 2016, per l'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014 (mecc.2014 03051/024), esecutiva dal 17 ottobre 2014, al codice opera 4011, (CUP C14E14000940004), per un importo complessivo di Euro 760.000,00.

5. CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi previsti di svolgimento delle varie attività finalizzate all'esecuzione del progetto.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
Progetto definitivo	■	■																																				
Gara appalto			■	■	■	■	■	■	■	■	■																											
Assegnazione											■	■																										
Esecuzione (600gg)													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Collaudo																																				■	■	■

6. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

D.Lgs 163 del 12 aprile 2007 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i.;

DPR 554 del 21/12/1999 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109 del 11 febbraio 1994 e s.m.i.” per gli articoli non ancora abrogati.

D.Lgs. 81/2006 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

DPR n°689 del 26/05/59 “Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del comando del corpo dei vigili del fuoco”;

D.M. del 16/02/82 “Elenco delle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco”;

DPR n°577 del 29/07/82 “Approvazione del regolamento concernente l’espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio”;

D.M. del 10/03/98 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”;

Decreto Ministero Interno 16 febbraio 2007 “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”;

Decreto Ministero Interno 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”;

DPR n. 418 del 30/06/1995 “Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi”;

Decreto del Ministero dell’Interno 22 febbraio 2006 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”;

Legge 13 del 9 gennaio 1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

Decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 236 del 14 giugno 1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.

DPR n°503 del 24/07/96 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;

Legge n°186 del 01/03/68 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;

Legge n°791 del 18/10/77 “Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee (72/23/CEE) relative alle garanzie di sicurezza che devono possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”;

Legge n°46 del 05/03/90 “Norme per la sicurezza degli impianti”;

DPR n°447 del 6/12/91 “Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990 n.46 in materia di sicurezza degli impianti”;

D.M. del 18/03/96 “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti”;

D.Lgs n°626 del 25/11/96 “Attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione”;

Legge 13 luglio 1966 n. 615: provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico e successivi regolamenti di esecuzione;

D.M. 20 febbraio 1992 “Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell’impianto a regola d’arte di cui all’articolo 7 del regolamento di attuazione della Legge 05/03/1990 n° 46;

D.L.n. 493 del 14 settembre 1993: segnaletica di sicurezza;

Norme UNI.

Norme generali, prescrizioni e disposizioni emanate dalle Aziende erogatrici di pubblici servizi (acqua, energia elettrica, gas)

D.Lgs. 15/8/91 n. 277 Attuazione delle direttive n. 89/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30/7/90, n. 212.

Legge 27.03.1992 n. 257 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

D.M. 06.09.94 Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12 comma 2 della legge 27-3-92, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto

CIRCOLARE 12/4/95 n. 7 del MINISTERO DELLA SANITÀ Circolare esplicativa del decreto ministeriale 6 settembre 1994.

D.M. 14.5.96 - MINISTERO DELLA SANITÀ Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto." - art. 2 allegato 2"

D. Lgs 25 luglio 2006, n. 257

"Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro"

L'elenco sopraelencato non può considerarsi esaustivo ed andrà pertanto integrato con le norme che l'approfondimento della progettazione di volta in volta richiede

7. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico e il cronoprogramma finanziario dell'intervento risulta il seguente:

A) - OPERE		2016	2017	2018	Totali Progetto
Opere	Euro	118.519,17	215.488,40	70.992,43	
Oneri per la sicurezza	Euro	11.305,33	114.042,84	9.651,83	
totale opere (a1)	Euro				540.000,00
Somme a disposizione:					
I.V.A. (22%) sulle opere	Euro	28.561,39	72.496,87	17.741,74	118.800,00
Incentivo progettazione 2% - 80% fondo per la progettazione	Euro	4.320,00		4.320,00	8.640,00
Incentivo progettazione 2% - 20% fondo per l'innovazione	Euro	1.080,00		1.080,00	2.160,00
Imprevisti e sottoservizi (IVA compresa)	Euro	5.000,00	30.400,00	5.000,00	40.400,00
totale somme a disposizione (a2)	Euro				170.000,00
TOTALE COMPLESSIVO OPERE (A=a1+a2=)	Euro				(A) 710.000,00
B) – INCARICHI PROFESSIONALI (IVA compresa)					
Somme a disposizione incarichi professionali	Euro		25.000,00	25.000,00	50.000,00
COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA:					
TOTALE A) + B)	Euro	168.785,89	457.428,11	133.786,00	760.000,00